MEDIUM

NEL SILENZIO DELL'ABISSO

SILENTIUM

Ottobre I974 - n° IO - ANNO V -

G.BERNANOS - LA MIA RIVOLTA
Gribaudi Ed.Torino - I970

+ Dobbiamo o diventare liberi o morire.

+ Non ci è servita a niente l'esperienza del I9I4, non ci servirà molto nemmeno quella del I940.Cento milioni di morti non ci hanno fatto cambiar idea, la nostra idea fissa di andar più in fretta,di correre più in fretta.Andare in fretta ma andare dove? Ma da che cosa fuggite? Da voi stessi;ognuno di voi fugge sperando forse di correre tanto in fretta da riuscire alla fine ad uscire da se stesso.
Non si può capire la civiltà moderna se prima non si ammette che essa è una cospirazione universale contro tutte le specie di vita interiore.

+ Una delle più incomprensibili disgrazie dell'uomo è che egli debba confidare ciò che ha di più prezioso a qualcosa di così instabile,di così plastico,ahimè,come le parole.

+ E' chiaro che difronte a questa Provvidenza meccanica dalla quale voi attendete la giustizia sociale - perchè non anche l'amore! -
il Divino Mendicante appeso ai suoi chiodi fa davvero una meschina figura...Ed eccovi ora tutti attorno alla Chiesa come un giorno i Giudei attorno al Suppliziato: "Andiamo! se sei Dio,provalo,salvati! Salvaci!". Ma la Chiesa,come lo stesso Cristo,sdegnerà di rispondere al cattivo ladrone.

+ Soltanto una certa purezza,una certa semplicità, la divina ignoranza dei santi,prendendo il male in difetto,penetra nel suo spessore,nella profondità dell'antica menzogna...

+ Chi non si stancherebbe di sollevare una massa inerte? Tutti uguali!

+ La vita interiore dell'uomo moderno ha ormai un ritmo troppo veloce perchè nasca e duri un sentimento così forte e dolce come la speranza.L'uomo moderno non vuole un casto impegno d'amore con l'avvenire.

+ Non temo di scrivere che una società senza poveri è cristianamente inconcepibile,e se nessuno ha più il coraggio di scriverlo dopo di me,credo di non essere vissuto invano. Volete una società senza poveri? Non avrete che una società inumana, o meglio,l'avete già...
Il mondo moderno ha due nemici,l'infanzia e la povertà.Non avete più bisogno di poveri che di santi, avete detto?Sia.Vedrete dunque e già ve ne rendete conto,quel che domani potrà essere una società senza santi e senza poveri. Per un povero di meno, avrete cento mostri,e per un santo di meno ne avrete centomila.

+ La carità delle anime grandi e la loro sovrumana compassione sembra che le portinb di colpo al centro dell'anima altrui.La carità,come la ragione,è uno degli elementi della nostra conoscenza.Ma se essa ha le sue leggi,le sue deduzmoni sono come la folgore,e lo spirito che la segue non ne percepisce che il bagliore.

+ L'uomo vecchio non reggerà per sempre,la vecchia nave non terrà sempre il mare;basta che fino all' ultimo faccia fronte ai marosi e che ad inabissarla sia il maroso che l'avrà lanciata più in alto. Perdonaci le nostre stanchezze! Noi non vogliamo rotolare morti di fatica davanti al tuo Volto.

+ Avessi anche un serafino al mio servizio e il dono dei miracoli,sarei ancora imbarazzato.Vedete...un buon cristiano non ama poi tanto i miracoli,perchè un miracolo significa che Dio fa da sè i proprii affari,mentre preferiamo farli noi stessi.

+ Ci sono pochi esserm semplici.Si dovrebbe dire della semplicità quello che gli Ebrei dice-

vano di Jahvè: chi ne ha contemplato la faccia può morire.

+ I Santi non si rassegnano;almeno nel senso in cui l'intende il mondo.Se soffrono in silenzio le ingiustizie che commuovono i mediocri, è meglio volgere contro l'ingiustizia,contro il suo volto di bronzo,tutte le forze della loro grande anima. Le collere,figlie della disperazione,si arrampicano e strisciano come vermi.La preghiera è la sola rivolta che si tenga in piedi.

+ Io so quello che vi occorre.Verrà da sè a suo tempo,perchè anche le anime hanno le loro stagioni.Si,le stagioni.
Può gelare anche in maggio senza che ciò impedisca i nostri meli di fiorire.Però niente furia. Non si paga mai troppo cara la grazia di passare inosservati...
Intanto esercitatevi ad essere così docili e così malleabile nelle mani divine che nessuno sospetti nulla.Il segno di un grande amore è quello d'essere tenuto lungamente segreto..."

+ Chi s'acceca volontariamente nei riguardi del prossimo, con il pretesto della carità,spesso altro non fa se non rompere lo specchio per non vedercisi dentro. La debolezza della nostra natura vuole che scopriamo in altri prima che in noi le nostre miserie.

+ I moralisti considerano volentieri la santità come un lusso.E' invece una necessità.Finchè la carità non s'è troppo raffreddata nel mondo, finchè il mondo ha avuto la sua parte di santi, alcune verità si son potute trascurare,ma esse riappaiono oggi come oggi durante la bassa marea.

+ Contro questa vita interiore cospira la nostra inumana civiltà con la sua delirante attività, col suo furioso bisogno di distruzione e con quell'abbominevole dissipazione d'energie spirituali degradate attraverso cui si disperde la sostanza stessa dell'umanità.

+ Si, la Chiesa visibile è ciò che ognuno di noi può vedere della Chiesa invisibile, secondo i propri meriti e la grazia di Dio.

+ Chi è aperto indifferentemente alla verità e alla falsità è maturo per una tirannia. La passione per la verità va di pari passo con la passione per la libertà.

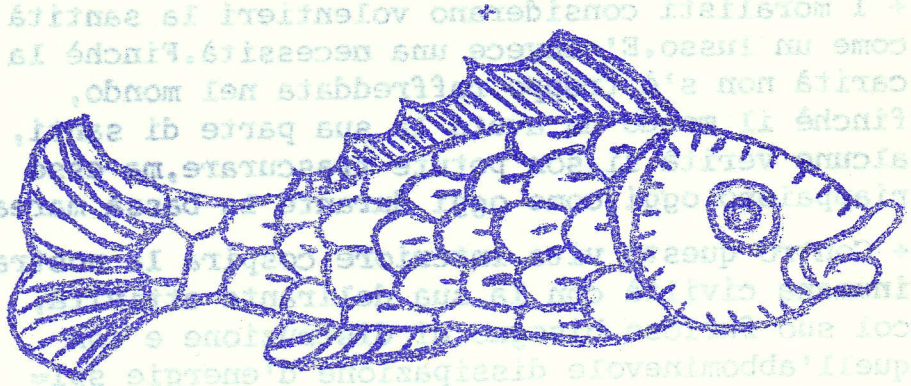
+ Il cristiano sa che il temporale (tutto ciò che riguarda il tempo) è una realtà ferita, e deve amarlo di un amore redentore. (J. Mouroux)

+ Quando la scelta non è più diretta al fine, al posto della sorgente raccolta in se stessa, orientata, feconda, di un ruscello pieno di vita, non si ha che un getto inutile di acqua, che brilla al sole, mentre vicino tutto muore di sete. (id).

+ La libertà cristiana è insieme umile e magnifica.
Umile: perchè sa di essere la conseguenza di un dono;
perchè sa d'essere una libertà guarita.
Magnifica: perchè ci fa capaci di diventare pienamente figli di Dio. Ci rianima con un soffio d'amore che ci unifica, ci calma e ci rende forti. (id).

"Non multa loquimur, sed vivimus".
La testimonianza è prima una questione di essere, che una questione di agire.

+



+